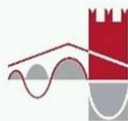


INVITO STAMPA



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DI VERONA
E PROVINCIA



COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI
della Provincia di Verona

ANCE | VERONA

Giovedì 23 aprile | Ore 12:00

Sala convegni ANCE Verona - Via Santa Teresa, 12

Osservatorio permanente di coordinamento tra ordini professionali tecnici e ANCE Verona

Nasce l'Osservatorio Permanente di Coordinamento tra Ordini Professionali Tecnici e ANCE Verona (Osservatorio Co. Ver.). Un tavolo di confronto, che coinvolge quasi 7.000 professionisti dell'edilizia e migliaia di imprese della filiera delle costruzioni, per rafforzare il dialogo con gli Enti locali su edilizia, urbanistica e qualità del costruire nel territorio veronese.

INTERVERRANNO:

Carlo Trestini, presidente ANCE Verona

Amedeo Margotto, presidente Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona

Matteo Limoni, presidente Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia

Romano Turri, presidente del Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Verona

Economia

La cerimonia a Roma

Maestri del Made in Italy Premiato il veronese Girardi

• Il riconoscimento consegnato a 19 imprenditori, tra i quali l'ad di Midac. Il ministro Urso: «Incarnano l'eccellenza»

La bandiera tricolore che attraversa l'intero capannone verde della Midac è ben visibile percorrendo la A4, all'altezza di Soave. «L'affezione per l'Italia e per il made in Italy ce l'ho nel sangue: mio padre combatté in guerra per il nostro Paese e con Midac ogni giorno ci impegniamo a portare avanti ciò che significa made in Italy», spiega Filippo Girardi, presidente e amministratore delegato dell'azienda specializzata in produzione di batterie industriali e per avviamento.

Ieri, a Roma, Girardi ha ricevuto il "Premio Maestro del Made in Italy" insieme ad altri 18 imprenditori che operano in diversi settori e che, si legge nella motivazione, «incarnano con passione, competenza e visione, l'eccellenza autentica del nostro Paese, capaci di innovare senza perdere il legame con le proprie radici, trasformando il sapere in valore e il talento in impatto concreto».

La cerimonia è stata promossa dalla Fondazione Imprese e Competenze per il Made in Italy, presieduta da Giovanni Brugnoli, col supporto dei ministeri delle Imprese e del Made in Italy e dell'Istruzione e del Merito. «Una grande emozione», ha raccontato Girardi al termine della premiazione, sottol-



La premiazione Filippo Girardi tra il ministro Adolfo Urso e Giovanni Brugnoli

neando che «il made in Italy resiste nel tempo ma bisogna essere capaci di valorizzarlo. Significa produrre con stile, design, qualità, con un preciso modo di pensare: è la somma di competenze, di fare e di sapere. Ma è anche un'espressione che va al di là del singolo prodotto: chi sposa il made in Italy si fa portatore di un messaggio del territorio. Me ne rendo conto quando vengono i clienti a trovarci, si innamorano del Paese».

Ponte tra generazioni

«Il Premio», ha sottolineato durante la cerimonia il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso «rende omaggio a percorsi esemplari che esprimono, con talento, dedizione e visione, il meglio della capacità produttiva italiana. Storie diverse,

il significato «Made in Italy è anche un'espressione che va al di là del prodotto: chi sposa il made in Italy si fa portatore di un messaggio del territorio», dice Girardi.

unite da un tratto comune: creare valore nel tempo nei settori più identitari del Paese».

Presente alla cerimonia anche Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, per sancire il legame profondo tra formazione e sistema produttivo. «Per dare forza a questo patrimonio», ha detto, «abbiamo messo l'istruzione tecnica e professionale al centro del nostro sistema formativo, superando il pregiudizio che per troppo

tempo l'ha considerata un'istruzione di serie B».

Soddisfazione per il riconoscimento a Midac anche da parte dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico Massimo Bitonci: «Il Veneto si conferma ancora una volta protagonista assoluto del panorama produttivo italiano», ha detto, riferendosi anche alle altre due imprese venete premiate, Poli Distillerie di Schiavon e Zintek di Venezia. «Midac Spa», ha aggiunto Bitonci, «rappresenta un punto di riferimento nel settore dell'energia e delle batterie industriali, distinguendosi per il forte impegno nella sostenibilità e nell'innovazione tecnologica. Un esempio concreto di come il Made in Veneto sappia interpretare le sfide della transizione energetica».

Francesca Lorandi

Professionisti

L'osservatorio Cover mette a sistema la filiera dell'edilizia

• Lo scopo è migliorare la relazione con gli enti pubblici semplificando le procedure, rendendo più omogenei i regolamenti

I rapporti tra filiera dell'edilizia e pubblica amministrazione si complicano. La ragione sta nell'aumento dei costi dei materiali da costruzione che impattano sui cantieri. «Anche a Verona oramai diverse ditte hanno presentato agli enti locali richieste di rinegoziazione dei contratti d'appalto in modo da riuscire a far fronte ai rincari che al momento gravano solo sulle imprese», spiega il presidente di Ance Verona, Carlo Trestini.

«Su molti lavori si registra già rallentamenti. Se la guerra in Medio Oriente proseguirà, da maggio le difficoltà si moltiplicheranno». La situazione si prospetta pesante. «Soprattutto per i materiali derivati dal petrolio come i bitumi e le plastiche, i prezzi sono già saliti ed il loro approvvigionamento è sempre più critico. Le ditte di asfaltature stanno lavorando a rilento, sperando che la crisi rientri e i prezzi si abbassino», sottolinea. «Le quotazioni delle materie prime, se il conflitto proseguirà, lieviteranno. Molte, come gli acciai, sono prodotte da imprese energivore. Aumenterà anche il costo di logistica e trasporto. Per i prossimi bandi pubblici, quindi, sarà molto difficile per le stazioni appaltanti ottenere ribassi importanti», tira la fila Romano Turri, a capo del collegio Geometri. Al di là della congiuntura, la filiera vuole mi-

gliorare la relazione con gli enti pubblici semplificando le procedure, rendendo più omogenei i regolamenti comunali, evitando interpretazioni difformi alle norme urbanistiche ed edilizie da parte di municipi che distano pochi chilometri e per questo ha dato vita ad un Osservatorio permanente di coordinamento (Osservatorio CoVer), di cui fanno parte professionisti tecnici e imprese di costruzioni. In tutto, oltre 6.600 professionisti tra geometri, architetti e ingegneri, e circa 2mila associate ad Ance Verona che si propongono come interlocutore autorevole delle amministrazioni locali e regionali, spesso a corto di risorse umane. Tra gli obiettivi, analizzare le criticità nei rilasci dei titoli edilizi e proporre linee guida condivise per uniformare interpretazioni e prassi tra professionisti, imprese e Pa. Inoltre, elaborare documenti condivisi per ridurre il rischio di contenziosi e aumentare la certezza del diritto, ad esempio su cambi d'uso, sanatorie o applicazione delle norme regionali. «Abbiamo già condiviso in CoVer una serie di osservazioni per risolvere alcune criticità, che presenteremo alla Pa», afferma Amedeo Margotto, presidente degli architetti veronesi.

«Offriamo la consulenza dei nostri iscritti per evitare interpretazioni delle norme a macchia di leopardo o che nell'ambito dello stesso procedimento ogni ente locale ci chieda di produrre documentazione diversa», conclude Matteo Limoni, alla guida degli Ingegneri locali. Valeria Zanetti

<https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-veronese/l-osservatorio-cover-mette-a-sistema-la-filiera-dell-edilizia-1.12992985>

A Edizione digitale Newsletter Segnala Necrologie Accedi

/// PROFESSIONI

L'Osservatorio Cover mette a sistema la filiera dell'edilizia

Valeria Zanetti

Lo scopo è migliorare la relazione con gli enti pubblici semplificando le procedure, rendendo più omogenei i regolamenti

23 aprile 2026

WhatsApp Facebook Messenger Email

Prova Checkmk gratuitamente

Checkmk



Corriere di Verona 24.04.2026

La nuova sinergia

L'«osservatorio Co.Ver.»: architetti, ingegneri, geometri e costruttori insieme per migliorare il sistema edilizio

VERONA «Succede spesso che non tutti i Comuni veronesi, per un identico procedimento edilizio, richiedano la stessa cosa: quello di avere un'interpretazione normativa uniforme, non a macchia di leopardo, è tra i temi che porteremo all'attenzione di enti e amministrazioni».

Così l'Ordine degli architetti, l'Ordine degli ingegneri, il Collegio dei geometri e Ance Verona, che ieri agli ex Magazzini Generali hanno presentato il neonato «Osservatorio Co.Ver.». Trattasi, nelle intenzioni, di «un osservatorio permanente di coordinamento» pensato per «migliorare il sistema delle costruzioni a Verona» e «rafforzare la collaborazione tra professionisti e imprese», coinvolgendo «quasi 7.000 professionisti



Promotori Da sinistra Romano Turri, Matteo Limoni, Carlo Trestini e Amedeo Margotto

tecniche e circa 2.000 realtà del territorio». Nel primo documento diffuso dall'osservatorio si parla di criticità quali «tempi e incertezza delle procedure autorizzative», legati ai «processi di rilascio dei titoli edilizi», e come anticipato di «interpretazioni diffor-

mi della normativa urbanistica ed edilizia», da cui la necessità, secondo l'osservatorio, di «elaborare documenti condivisi per ridurre il rischio di contenziosi e aumentare la certezza del diritto, ad esempio su temi come cambi d'uso, sanatorie o applicazione delle norme regionali».

A margine dell'incontro il presidente di Ance Verona, Carlo Trestini, ha parlato degli effetti della crisi in Medio Oriente confermando che «si sono registrati da subito aumenti su prodotti derivati del petrolio quali il bitume, con relativa difficoltà di approvvigionamento. Esiste ora un rallentamento dei cantieri, senza però sospensioni a quanto ci risulta. A preoccuparci sono i mesi in arrivo, dall'estate in poi, e già da maggio capire-

mo se saranno necessarie revisioni dei lavori per l'aumento dei costi». Tornando all'osservatorio, Romano Turri, presidente del Collegio dei geometri, parla di «opportunità importante per rafforzare il dialogo con le istituzioni». Per Matteo Limoni, guida dell'Ordine degli ingegneri, si tratta di «uno strumento che riprende un'esperienza già avviata in passato rafforzandone il valore in un contesto sempre più complesso dal punto di vista urbanistico, edilizio e normativo».

Un contesto in cui «l'osservatorio potrà fare massa critica rispetto ai macrotemi dell'edilizia e dell'urbanistica condivisi da tutta la filiera», secondo il presidente dell'Ordine degli architetti, Amedeo Margotto. Obiettivo generale, «arrivare a esprimere una voce unica su temi in cui si ha una visione condivisa, rendendo più efficace l'interlocuzione con gli enti sui procedimenti edilizi, urbanistici e amministrativi».

Matteo Sorio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.pressreader.com/italy/corriere-di-verona/20260424/281668261568461>

L'«osservatorio Co.Ver.»: architetti, ingegneri, geometri e costruttori insieme per migliona...

Hellas Verona Football Club

Carlo

L'«osservatorio Co.Ver.»: architetti, ingegneri, geometri e costruttori insieme per migliorare il sistema edilizio

Telearena TG, da 0.37

<https://www.telearena.it/programmi-di-informazione/tg/tg-provincia-ed-economia/tg-provincia-ed-economia-1.12993153>





Veronaeconomia

<https://veronaeconomia.it/2026/04/23/leggi-notizia/argomenti/associazioni/professionisti-veronesi-insieme-per-migliorare-il-sistema-delle-costruzioni.html>

Veronaeconomia - VIDEO

https://youtu.be/pdFQQCyWjhl?si=dkyrsyQT2o_iMSHl



Cerca



Professionisti e imprese insieme per migliorare il sistema delle costruzioni



Gruppo Verona Network
6,95K iscritti



Condividi



Telenuovo, 24 aprile 2026

<https://tgverona.telenuovo.it/economia/2026/04/24/video-costruzioni-a-verona-nasce-losservatorio-permanente>



La Cronaca di Verona

<https://www.cronacadiverona.com/professionisti-delledilizia-uniti-a-verona/>

5 • 23 aprile 2026

la Cronaca
di Verona

Attualità

NASCE L'OSSERVATORIO

Professionisti dell'edilizia uniti a Verona

Con l'Ordine degli Architetti, Ingegneri, il Collegio dei Geometri e Ance

(di Giulio Ferrarini)

Incidere in maniera precisa e coordinata per affrontare tutte le criticità procedurali durante i processi edilizi, urbanistici e amministrativi. È questo lo scopo del neonato Osservatorio permanente di Coordinamento.

Si tratta di un luogo di confronto in cui i professionisti del settore potranno evidenziare eventuali criticità grazie alla sottoscrizione di un protocollo di coordinamento tra gli Ordini di Architetti e Ingegneri, il Collegio dei Geometri e Ance Verona.

“Lo scopo dell'Osservatorio - ha detto il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona **Matteo Limoni** - è quello di poter uscire con una voce unica che rappresenta quasi 7.000 professionisti del mondo tecnico e 2.000 imprese, quindi riuscire ad avere un'incisività maggiore nei confronti degli enti di chi eventualmente si trova a interpretare le normative. I temi sono svariati: si può andare dall'edilizia, si può andare dai trasporti, dalle infrastrutture e quindi le competenze che riguardano le imprese e il mondo dei tecnici che rappresentiamo sono varie, interdisciplinari, e quindi gli ordini mettono a disposizione le compe-



Da sinistra: Turri, Limoni, Trestini e Margotto

tenze dei propri iscritti, delle proprie commissioni specifiche, anche per analizzare in modo così puntuale quali possano essere le criticità per la messa a terra di eventuali provvedimenti. L'unione si dice fa la forza e quindi l'obiettivo principale è quello”, ha concluso Limoni.

L'iniziativa segna dunque un passaggio particolarmente significativo nel rafforzamento della collaborazione tra i professionisti nel settore delle costruzioni. La missione è quella di collaborare e consolidare il dialogo con la pubblica amministrazione, nel rispetto dei ruoli, mettendo ognuno a disposizione le proprie capacità. Ad esempio per lo stesso procedimento edilizio non tutti i comuni chiedono le stesse cose: servirebbe più uniformità.

“Quello che auspico - ha commentato **Carlo Trestini**, presidente di Ance Verona - proprio questa idea di lavorare assieme, di trovare delle proposte da fare alla Pubblica Amministrazione per cercare di sensibilizzarla e di trovare delle soluzioni che possano essere comuni. È un sistema che deve essere concreto, deve portare a delle soluzioni operative e deve trovare delle soluzioni”. Dal canto suo il presidente del Collegio dei Geometri **Romano Turri** ha spiegato come “sia importante fare rete tra tutte le parti in causa e quindi avere la possibilità di interloquire con un'unica voce nei confronti di amministrazioni pubbliche che possono essere Comuni, Province o Regione. Quindi noi non ci vogliamo sostituire a

nessuno, ma vogliamo lavorare in serenità cercando di avere un dialogo tranquillo, quotidiano con tutte le amministrazioni”. “Il settore dell'edilizia sta subendo enormi trasformazioni - ha esordito il presidente dell'Ordine degli Architetti **Amedeo Margotto** - quindi l'osservatorio vuole essere un luogo di confronto e di analisi, dove poter monitorare l'andamento del mercato, individuare le criticità, ma soprattutto proporre soluzioni concrete”. Infine tutte le parti coinvolte hanno sottolineato che le criticità che analizzerà l'Osservatorio non verranno messe alla luce per criticare gli Enti in gioco, ma saranno uno spunto di riflessione per dare una mano e cercare di analizzare e risolvere tutti i problemi in gioco.



Cronacadiverona.com

redazione@tvverona.com

L'Adige di Verona 24.04.2026

<https://www.giornaleadige.it/2026/04/23/costruzioni-osservatorio-regole/>



Il Nuovo Lupo

<https://www.ilnuovolupo.com/2026/04/23/osservatorio-permanente-di-coordinamento/>